

Dopo NN° 65 e 66.

IX, 1, 17/19.

Della Corte Case e abitanti
di Pompei N° 353.

Segue un'officina con annessi laboratori interni, alla quale adduce il vestibolo n. 18 posto fra le tabernae laterali, adibite ad uso di spacci. Sconosciute restano le merci che si lavoravano e si vendevano; nota ci si fa la proprietaria dell'azienda, Lollia Successa, attraverso queste due raccomandazioni, lette la prima a sin. del vestibolo, e la seconda a d. della seconda taberna:

- 353 a) Lolia cum suis (rogat) (1053).
 b) Successa rog(at) (1062) °)

°) Le memorie epigrafiche più abbondanti appartengono alla branca dei QQ.Lolli. Nei titoli lapidari s'incontrano: un Q. Lollius, C.X, 919; Q. Lollius Felix, minister Aug. l'anno 1 d. C. (ibid. 891), e Q. Lollius Scylax titolare di un donario a Giove, dedicato con la madre Calidia Antiochis ed un congiunto, Calidius Nasta (ibid. 926). Altri QQ. Lolli sono: un Paris menzionato in un titoletto dipinto (3770), ed un Saturninus testimone nell'Ap' Luc. CVIII M. Lollius Bithus, ricordato in un tit. graffito (1667), sta a provare la presenza della branca dei MM. Terza branca è quella dei CC., alla quale appartengono i candidati C. Lollius Fuscus e Magnus, attestati l'uno da molti, l'altro da pochissimi programmi. Una *Molla Xpudior* C.X, 8355 = C. IV, 2498) trovò sepoltura fuori le mura, ad oriente della Porta di Nola. Prenomi: C.M. e Q.

Della Corte Case e abitanti di Pompei N° 351.

IX, 1, 17/19.